

Voucher digitalizzazione del Mise: Varese fa il pieno

Pubblicato: Giovedì 28 Giugno 2018



Cresce la voglia di digitalizzazione tra l'industria varesina. A confermare il trend sono i risultati finali del **bando lanciato a inizio 2018** dal Ministero dello Sviluppo Economico per sostenere, attraverso l'erogazione di **voucher**, l'acquisto di **hardware, software e servizi finalizzati** alla digitalizzazione dei processi aziendali delle micro imprese e delle Pmi. Benefici di cui hanno fatto richiesta e a cui hanno avuto accesso **126 imprese associate all'Unione degli Industriali della Provincia di Varese**, per un totale di **310.671 euro** di contributi a fondo perduto. Tanto per dare un'idea delle proporzioni, parliamo di oltre il **10% della compagine associativa di Univa**.

«Questi numeri – commenta **Marco De Battista (foto)**, presidente della società di servizi alle imprese dell'Unione Industriali **SPI – Servizi & Promozioni Industriali srl** – danno il senso dell'importanza che i processi di trasformazione digitale stanno assumendo all'interno delle strategie di crescita delle imprese del nostro territorio. Il 10% è una percentuale altissima se paragonata a quella degli accessi e delle richieste relativi ad altri bandi. Il sostegno a questi fenomeni è dunque fondamentale in una politica di sviluppo sia locale, sia nazionale. Ma anche associativa. Per questo come Unione Industriali stiamo facendo dell'affiancamento al sistema produttivo nell'implementazione di progetti legati a **Industria 4.0** una delle nostre priorità. Ciò anche attraverso l'azione del **Digital innovation hub Lombardia Varese** che ha sede all'interno della nostra associazione e della nostra società di Spi srl».

I NUMERI DI VARESE

La **domanda di digitale** da parte delle imprese è così elevata da superare quelle che sono le disponibilità fino ad oggi messe in campo dal Mise. Il bando, infatti, si prefiggeva di erogare contributi a fondo perduto pari al **50% delle spese ammissibili**, per un massimo di 10mila euro ad azienda. Così non è stato. Troppe le richieste arrivate al Ministero rispetto alle risorse assegnate alla regione Lombardia, così come ad altri territori in Italia. Ad un certo punto sembrava quasi che non si riuscisse a coprire nemmeno il **10% degli investimenti delle imprese**. Solo un rifinanziamento ha permesso di arrivare, secondo un'elaborazione dell'Unione Industriali, confermata anche da altre associazioni territoriali del Sistema Confindustriale lombardo, a coprire in provincia di Varese mediamente il **15% degli investimenti digitali ammissibili secondo le regole del bando**. Ciò ha portato una media di **contributi** a fondo perduto per le imprese varesine di **2.485 euro**, con punte massime di poco più di **3mila euro**. A livello di singoli settori è la **meccanica**, con **49 imprese associate Univa**, quella che ha avuto il maggior accesso ai contributi. Su questo podio anche il **tessile** e abbigliamento con 19 imprese e il **terziario** avanzato con 15. Seguono la **gomma-plastica** (14); la **chimica-farmaceutica** (7); **cartarie** (6); **servizi infrastrutturali e trasporti e attività varie** (4). E poi ancora materiali da costruzioni estrattive e cave, siderurgia, legno tutti con 2. E le alimentari con un'azienda.

II DIH LOMBARDIA VARESE COME STRUMENTO DI ACCESSO AI NUOVI VOUCHER DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Ora, però, gli occhi delle imprese varesine sono puntati su **altri voucher**. Quelli messi a disposizione dalla **Camera di Commercio di Varese** con un nuovo bando. Anche in questo caso si parla di contributi a fondo perduto pari al **50% delle spese ammissibili** e per un importo massimo di 15mila euro ad azienda. Ciò a supporto di investimenti per l'acquisto di attrezzature tecnologiche, programmi informatici, servizi di consulenza e formazione per l'**innovazione digitale 4.0**.

Soluzioni per la manifattura avanzata e additiva, **Internet of Things, cybersicurezza e business continuity, big data e analytics**, sistemi di **e-commerce**, piattaforme digitali per la logistica, soluzioni digitali per l'ottimizzazione della supply chain: questi solo alcuni esempi degli ambiti tecnologici coperti dal bando aperto alle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori. Le domande potranno essere inoltrate a partire da giovedì 28 giugno fino a lunedì 29 ottobre tramite il [sito della Camera di Commercio](#).

Sono ammissibili le spese in consulenza, formazione e acquisti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto nel limite del 50% del totale dell'investimento previsto dall'azienda.

Per quanto riguarda le **attività di consulenza e di servizi l'impresa**, per vedersi riconosciuto il diritto al voucher, dovrà rivolgersi a fornitori qualificati, tra cui i **Digital Innovation Hub**. Come, appunto, il **Digital Innovation Hub Lombardia Varese** che fornirà servizi di consulenza e formazione per il tramite di SPI – Servizi & Promozioni Industriali Srl, la società di servizi dell'Unione Industriali, antenna territoriale del DIH Lombardia. «Ecco – commenta ancora **De Battista** – come vogliamo essere di concreto aiuto nei processi di digitalizzazione delle imprese, anche quelle a noi non associate: attraverso i servizi che siamo in grado di mettere in campo per il tramite della lungimirante costituzione a livello regionale del DIH Lombardia, nato dall'intesa tra tutte le Associazioni di Confindustria Lombardia, e di cui il DIH Lombardia Varese è il braccio operativo sul territorio per il tramite dell'Unione Industriali e di SPI Srl».

Per informazioni le imprese possono rivolgersi all'**Area Finanza e Agevolazioni dell'Unione Industriali**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it